

» e ribalderie; per follie e sfacciataggini continuate; nè val che con
 » logica tutta sua, lo venga poi riscontrando veritiero ne' fatti ch'ei
 » narra, mentre non credo vi sia al mondo uomo di senno, che prestar
 » possa fede a' racconti di un ribaldo, come era il Casanova; il
 » quale ha intessuto forse pochi fatti veri a molti di falsi per dar
 » colore di verità al suo racconto, com'è costume di questa genia
 » vomitata dall'ultimo abisso.

» Del Ballerini non parlo, perchè le lettere confidenziali di un
 » fattorino, che trattano di miseri fattarelli staccati, e la più parte
 » accaduti nell'interno di poche famiglie, non posson venire in
 » soccorso alle osservazioni del filosofo, che prende le cose da alto, e
 » sdegna aggirarsi fra le gore e i pantani; nè parlo in fine de' dipinti
 » del Longhi dall'autore invocati a testimonio delle sue narrazioni.

» Questo è quanto mi cade rilevare circa la filosofia e la critica
 » dell'autore; chè in ciò riflette la carità della patria, cui basterà
 » toccarvi, non aver potuto egli occultare il timore di essere ap-
 » puntato da chi veramente nudre in cuore questa cara virtù, imper-
 » ciocchè dubita, nella fine di quella sua Prefazione, d'essere da
 » talun riconvenuto di aver egli narrato molte cose di cui era bello
 » il tacere; e, fattosi accorto della giusta censura, con vitrea fronte
 » previene l'accusa soggiungendo. — *Ma intermettano, risponderò*
 » *agli osservatori, intermettano gli uomini di rendersi censurabili coi*
 » *fatti se non vogliono che si abbia a censurarli cogli scritti; e per*
 » *quanto penoso e inerescevole sia ad un figlio discelare le colpe e i*
 » *traciamenti della madre; non si dannino i posterì a rimaner sempre*
 » *al buio.*—Alla quale sua giustificazione, potrebbero a rincontro gli
 » osservatori a lui chiedere, da chi ebbe egli l'incarico di farsi
 » relatore delle colpe, se pur ve ne sono, della madre, e qual d'uopo
 » mai v'era, con quella sapienza che lo illustra, e con quel cuore
 » ch'ei possiede, venisse egli ora a compier le parti di Chanaan,
 » scuoprendo le vergogne materne, e, quel ch'è più, magnificandole
 » slealmente, valendosi della tromba de' commediografi, o degli ini-
 » quì ovvero di quella de' beffardi.